

Numero
2632

ep

1

Bellinzona
24 maggio 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 33.23 del 16 febbraio 2023 La sicurezza informatica vale di più della vita delle donne?

Signor deputato,

l'atto parlamentare in oggetto, prendendo spunto dalla recente attivazione di un numero verde il quale offre consulenza e supporto per le aziende e le organizzazioni vittime di attacchi informatici, chiede che venga attivato un numero verde di emergenza unico attivo 24 ore su 24 per le donne vittime di violenza domestica, abusi e molestie.

Prima di entrare nel merito delle risposte alle singole domande, si ritiene doveroso precisare che l'interrogazione poggia su un'affermazione errata, ovvero che il Dipartimento delle istituzioni avrebbe "annunciato la nascita di un numero verde per la sicurezza informatica". A mente del Consiglio di Stato si fa probabilmente riferimento all'iniziativa denominata *SOS Cyber*, una collaborazione pubblico-privata ideata e coordinata dal Servizio informatica forense della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Questa iniziativa è rivolta ad aziende e ad altre organizzazioni pubbliche e private ticinesi, che per il tramite di un numero verde, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00, possono segnalare e ottenere supporto in caso di attacco informatico. La presentazione al pubblico è avvenuta martedì 14 febbraio 2023, durante una conferenza stampa alla quale ha partecipato il Consigliere di Stato Norman Gobbi, in virtù di un patrocinio tramite la campagna di prevenzione Cyber Sicuro.

Questa iniziativa non può e non deve essere paragonata alla creazione di un numero di emergenza unico e attivo 24 ore su 24 a sostegno di donne vittime di violenza, abusi e molestie. Un'offerta a questi delicati bisogni, in attesa dell'implementazione di un numero unico nazionale a tre cifre, è già presente da tempo sul territorio.

Nel merito delle singole domande si risponde quanto segue:

1. Quali sono le ragioni per le quali non è possibile introdurre fin da subito un numero verde per le donne vittime di violenza domestica e abusi anche a livello cantonale, mentre invece è possibile per la sicurezza informatica?

Dalla primavera 2021 l'accesso al Servizio LAV è stato facilitato da un nuovo numero verde gratuito (0800 866 866). Esso funge da punto di contatto con il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati, ed è rivolto a tutte le vittime di reati e non solo a quelle di violenza domestica. Gli orari di reperibilità sono stati stabiliti durante i giorni lavorativi e in funzione dell'organizzazione del Servizio LAV, analogamente a quanto avviene negli altri Cantoni.

Per quanto riguarda specificatamente la violenza domestica, in Ticino le Case protette con i loro numeri di riferimento garantiscono una copertura telefonica e di intervento 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in particolare alle persone che si trovano confrontate a una situazione emergenziale.

In termini generali si tiene inoltre a ricordare che, come anche indicato dalla Prevenzione svizzera della criminalità (PSC), in situazioni di violenza o qualora ci si senta minacciati, si deve chiamare la polizia al 117, in servizio 24 ore su 24, senza indugio e senza aspettare che sia troppo tardi.

2. Come sono stati superati gli ostacoli ai quali si è spesso fatto riferimento per il numero verde per le donne vittime di violenza domestica per giungere alla creazione del numero verde contro gli attacchi informatici?

Gli ostacoli tecnici ai quali si è spesso fatto riferimento riguardano la creazione del numero unico nazionale a tre cifre, previsto per il 2025, per rapporto al quale il Dipartimento della sanità e socialità e il Dipartimento delle istituzioni hanno più volte sollecitato un'accelerazione alle istanze inter-cantonali competenti.

Non vi sono invece stati ostacoli alla creazione del numero 0800 866 866, attivato nel mese di marzo 2021 specificatamente a supporto delle vittime di violenza.

3. Il governo considera gli attacchi informatici una questione più urgente e più meritevole di considerazione rispetto della violenza domestica?

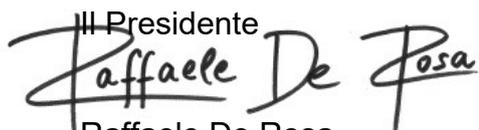
Considerate le indicazioni fornite alle risposte precedenti, il Consiglio di Stato ritiene inopportuno e fuorviante mettere sullo stesso piano due temi che non possono essere paragonabili. Si ribadisce per contro l'accresciuta attenzione che il Governo ha dimostrato in questi anni nei confronti della violenza domestica, mettendo in campo importanti risorse, sia nell'ambito della prevenzione, sia dell'aiuto diretto, nonché della repressione per quanto concerne gli autori.

RG n. 2632 del 24 maggio 2023

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Ufficio dell'aiuto e della protezione (dss-uap@ti.ch)
- Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (dss-lav@ti.ch)